

BANDO 2022 PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DEI PROCESSI DI PARTECIPAZIONE

Scheda del progetto

Soggetto richiedente

| | |
|----------------------|---|
| Soggetto richiedente | COMUNE DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA |
| Codice fiscale | 01219190400 |
| Tipologia | Comune |
| | CHIEDE di partecipare al Bando regionale Partecipazione 2022 |
| | DICHIARA che il progetto, di cui alla presente richiesta, non ha ricevuto altri contributi dalla Regione Emilia-Romagna, ne' sono stati richiesti |
| Link statuto | https://www.comune.santarcangelo.rn.it/comune/statuto.pdf |

Ente titolare della decisione

| | |
|--|---|
| Ente titolare della decisione | COMUNE DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA |
| N. atto deliberativo o protocollo lettera di adesione | Delibera di Giunta n.162 del 05/12/2022 |
| Data atto deliberativo di approvazione del progetto o protocollo lettera di adesione | 05-12-2022 |

Partner di progetto

Processo partecipativo

| | |
|--|--|
| Destinazione beni confiscati - art. 19 lr 18/2016 | No |
| Titolo del processo partecipativo | SPAZIO SOCIALE: nuove forme di aggregazione all'interno di un immobile di frazione a Santarcangelo |
| Ambito di intervento | politiche in materia sociale e sanitaria, ambientale, territoriale, urbanistica e paesaggistica |
| | Bonus accessibilità |
| Descrizione | Il progetto terrà in considerazione le tematiche legate all'accessibilità, non soltanto per la definizione di attività che possano coinvolgere persone con disabilità (PcD) all'interno del processo partecipativo, quale risorsa per un ottimale raggiungimento degli obiettivi progettuali ma anche le organizzazioni di persone con disabilità, al fine di ricevere istanze delle stesse. Tutti i materiali del processo saranno inoltre disponibili in formati accessibili per persone con disabilità visiva |
| | Bonus giovani |
| Descrizione | Il progetto coinvolgerà le organizzazioni giovanili presenti sul territorio e gruppi informali di giovani, al fine di rendere i giovani protagonisti attivi del processo, in un ottica di cittadinanza attiva sin dalle giovani generazioni, che molto spesso tendono a |

| | |
|---|---|
| | vedere con diffidenza e distacco la politica. Il progetto coinvolgerà tale segmento di popolazione in complementarietà con le progettualità attivate sul territorio quali la progettualità You-Unione (L.R 14/08 - Bando 2022-2024). |
| | Bonus parità di genere |
| Descrizione | Speciale enfasi verrà posta sulla parità di genere al fine di raggiungere all'interno del futuro Gruppo di Volontariato Civico una gender balance. La presenza all'interno dello staff di progetto del Vicesindaco con delega alle pari opportunità è un ulteriore elemento di garanzia a riguardo. La progettualità inoltre svilupperà sinergie con progetti rivolti alla promozione della parità di genere di cui il comune è partner, presentati in risposta al bando regionale approvato con delibera 1832/2022. |
| | Bonus integrazione di politiche |
| Descrizione | Tale progettualità impegna le politiche adottate dall'Amministrazione Comunale: non soltanto le politiche relative all'accessibilità ed alla partecipazione dei cittadini alla res pubblica ma anche le politiche della pianificazione urbanistica e dello sviluppo sostenibile ed i relativi settori di competenza. Tutti questi elementi infatti saranno presi in considerazione per la definizione dell'utilizzo dell'immobile oggetto del percorso partecipato, al fine di assicurarne la fruibilità a 360 gradi |
| Oggetto del processo partecipativo art. 15, comma 2, l.r. 15/2018 | Il processo partecipativo riguarda un immobile recentemente donato alla collettività comunale (Ex-Ristorante La Iolanda) e situato nella località di Canonica (frazione del Comune di Santarcangelo di Romagna) in via Fabbriere 166. Dal momento che la donazione dell'immobile è stata recentemente perfezionata, è necessario ora predisporre un percorso di partecipazione della comunità cittadina e di tutti i principali stakeholders al fine di avviare un processo concertato che porti alla definizione di utilizzo dell'immobile e delle attività che all'interno di esso verranno realizzate, auspicando la costituzione e l'attivazione di un gruppo di volontariato civico che si faccia carico dell'organizzazione delle attività all'interno della struttura, in analogia con quanto fatto in altre aree del territorio comunale. |
| Sintesi del processo partecipativo | Il processo prevede il coinvolgimento della comunità (organizzata e non) nell'attivazione di un Gruppo di Volontariato Civico (Ci.vi.vo), attraverso lo sviluppo di un modello collaborativo di co-gestione di quel patrimonio capace di accrescere le opportunità di conoscenza, riflessione, confronto, ricerca, sperimentazione e gestione delle attività da realizzarsi all'interno dell'immobile donato, situato in località Canonica (frazione del Comune di Santarcangelo). Le fasi del processo sono articolate in attività che analizzano e approfondiscono il chi e il come dei soggetti potenzialmente interessati al gruppo di volontariato civico operante all'interno dell'immobile ed i potenziali stakeholders da coinvolgere all'interno della rete ad esso correlata, per giungere ad aspirare ad un'idea di gestione dell'immobile strutturata e imperniata sull'idea di cittadinanza attiva. I destinatari del processo sono i privati cittadini, gli Istituti educativi (scuole), Organizzazioni della società civile, Enti pubblici e le realtà, anche non strutturate, interessate a realizzare presso l'immobile un luogo di socializzazione periferico rispetto al centro storico di Santarcangelo, ma non necessariamente con minore importanza, in quanto tale struttura potrebbe non solo svolgere attività di socializzazione nella frazione di Canonica rispondendo a varie esigenze di cittadini ed associazioni, ma anche come struttura di raccordo tra i bisogni delle periferie urbane del comune e le decisioni adottate dalla stessa Amministrazione |

| | |
|--|--|
| | <p>comunale.</p> <p>I risultati del progetto comprendono risultati tangibili (mappa delle risorse e delle attività da realizzare) e risultati intangibili (relazioni-modelli collaborativi), che sono gli stessi partecipanti alle attività a generare</p> <p>Comunicazione e disseminazione accompagnano il progetto dall'inizio e "oltre" la fine, con l'obiettivo di mantenere attivo l'interesse dopo la sua conclusione.</p> <p>L'attività di comunicazione è pensata come un flusso continuo di informazioni sulla base di interazioni tra i partecipanti, dirette (briefing/dèbat) e indirette (mailing).</p> <p>L'attività di disseminazione è pensata invece come periodica e volta a diffondere informazioni sui risultati del progetto, favorendone il trasferimento e il loro utilizzo da parte di un pubblico più vasto.</p> |
| <p>Contesto del processo partecipativo</p> | <p>Santarcangelo di Romagna è un comune di 22.260 abitanti posto in Valmarecchia, in provincia di Rimini e facente parte dell'Unione dei Comuni Valmarecchia, ente locale sovracomunale con statuto autonomo, insediatosi nel 2009 e composto dai Comuni di Casteldelci, Maiolo, Novafeltria, Pennabilli, Poggio Torriana, San Leo, Sant'Agata Feltria, Santarcangelo, Talamello, Verucchio.</p> <p>Santarcangelo costituisce il centro principale dell'Unione e vanta una lunga tradizione di importante crocevia romagnolo, sia grazie alla posizione geografica centrale che al ricco passato agricolo-commerciale. Questo territorio ha saputo valorizzare e conservare il proprio patrimonio storico non solo preservando il centro cittadino ma stabilendo un forte legame con le tradizioni del passato. Tale legame è testimoniato dalla presenza di importanti musei quali il Museo Storico Archeologico, il Museo Etnografico (Museo degli Usi e dei Costumi della gente di Romagna) e non da ultimo dal Museo degli Oggetti Obsoleti del Contemporaneo, unici nel loro genere e caratterizzati da un approccio partecipativo alla costruzione di un patrimonio culturale condiviso.</p> <p>La comunità sta oggi mostrando un'innata e particolare attenzione alla conservazione del proprio patrimonio in senso ampio, e ha saputo cogliere l'importanza della valorizzazione di beni materiali e immateriali, come memoria e tradizioni, quali patrimonio unico di ogni società. Il Gruppo di Volontariato Civico rappresenta un tessuto fondamentale in tal senso, non solo per la conservazione e tutela del patrimonio locale ma anche per migliorare la qualità stessa della vita all'interno del territorio comunale</p> <p>In tale contesto si inserisce la presente proposta finalizzata ad avviare un processo partecipativo per realizzazione di un luogo non centrale di socializzazione, sperimentando al contempo nuove forme di aggregazione/collaborazione tra cittadini, associazioni e stakeholders del territorio</p> |
| <p>Obiettivi e risultati attesi del processo partecipativo art. 13, l.r. 15/2018</p> | <p>L'obiettivo principale del progetto è la realizzazione di un processo partecipato finalizzato alle gestione dell'immobile donato e situato in località Canonica che coinvolga una rete estesa di stakeholder comprendente singoli cittadini, organizzazioni del terzo settore, istituzioni scolastiche. Il principali risultati attesi sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1- costituzione di un un Gruppo di Volontariato Civico che possa gestire tale spazio e relative procedure per la gestione dello spazio; 2- realizzazione di un calendario di iniziative ed eventi in cui articolare le attività previste; 3- Sperimentare e proporre eventuali modifiche al regolamento comunale relativo alle |

| | |
|--|---|
| | attività di volontariato civico. |
| Data di inizio prevista | 15-02-2023 |
| Durata (in mesi) | 9 |
| Motivazione per processi con durata superiore a 6 mesi | Il processo partecipativo, subirà rallentamenti nel corso del periodo estivo a causa dell'apertura della stagione turistica, e pertanto è necessario prevedere tempistiche maggiormente dilatate che tengano in considerazione questo elemento ed al fine di completare il processo di partecipazione |

Elementi di qualità tecnica

| | |
|-------------------------------------|---|
| Sollecitazione delle realtà sociali | <p>Per sollecitare e stimolare il coinvolgimento dei diversi soggetti, organizzati e non, saranno utilizzati strumenti di comunicazione integrati tra loro:</p> <ul style="list-style-type: none"> •Comunicazioni porta a porta (lettera a tutti i cittadini). •Comunicazioni mirate (lettera dedicata a realtà organizzate) •Pieghevoli/Locandine/Manifesti presso le bacheche di zona e punti di incontro •Comunicati stampa. •News, post, feed sulle pagine web dedicate. •Ascolto attivo e interviste volanti in strada. <p>I suddetti strumenti "mediati" saranno integrati con alcune attività "interattive" realizzate in collaborazione con i soggetti che progressivamente manifestano l'interesse ad essere parte del Tavolo di Negoziazione.</p> <p>Altri attori organizzati ancora da coinvolgere e importanti nel raggiungimento degli obiettivi preposti sono gli enti del terzo settore operanti in prossimità dell'immobile oggetto dell'intervento. Tali realtà sono facilmente raggiungibili attraverso il contatto mail e i canali offerti in generale dal web.</p> <p>Sarà lanciata nella fase preliminare all'avvio del processo una call for poster: si tratta di una chiamata pubblica per sollecitare la comunità ad interrogarsi sul proprio essere risorsa del territorio. Chi è interessato a partecipare dovrà sottoscrivere una apposita scheda specificando le proprie generalità oltre alla risorsa educativa di cui sente di essere portatore.</p> <p>Particolare attenzione sarà dedicata al coinvolgimento di persone che sono risorse "dormienti", ad oggi non attive per diversi motivi (es. anziani, gli stranieri, i giovani che non hanno canali comunicativi forti con il Comune). Per la sollecitazione e inclusione di queste persone si prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'attivazione dei servizi socio-sanitari-educativi per una comunicazione "a persona", - l'"andare incontro" entrando in quei luoghi "protetti" che oggi accolgono soggetti con diverse abilità o diverse fragilità, ascoltando/interagendo "in sede" per facilitare l'attivazione dello scambio. |
| Inclusione | <p>Immediatamente dopo l'avvio del processo, per favorire l'inclusione, si propone la programmazione di incontri preliminari del tavolo di negoziazione e incontri di apprendimento/confronto collettivo aperto a tutti nell'ambito del quale sperimentare strumenti e metodi adatti a favorire il dialogo, lo scambio di informazioni e la formulazione di idee. Lo strumento che guiderà l'impostazione del confronto strutturato con il TdN e la comunità è la mappa delle risorse educative. La mappa in bozza sarà basata sulle informazioni dell'Amministrazione ed è integrata con le informazioni fornite dai cittadini, attraverso l'ascolto attivo sul/del territorio (interviste</p> |

in strada) e la call for poster.

La mappa sarà pubblicata sul web per raccogliere le ultime integrazioni e suggerimenti dai cittadini. Una volta definita la mappa, i soggetti non ancora coinvolti saranno tempestivamente sollecitati.

In considerazione del diverso grado di attenzione sarà adottato un approccio integrato:

- Interviste in profondità a testimoni privilegiati – per raccogliere ed elaborare le differenti posizioni degli attori istituzionali e non, oltre a costruire una base di conoscenza condivisa.
- Interviste a gruppi di attenzione (Focus group per target) –per comporre il confronto tra più interlocutori considerando il loro differente profilo. È importante operare dei raggruppamenti per interesse accumulati dalle stesse modalità comunicative.
- Workshop– per lo sviluppo del dibattito. E' il momento cardine del processo e saranno caratterizzati da: introduzione al tema in discussione, domande guida di supporto e gestione della discussione, confronto e dibattito (condotto da uno o più facilitatori), sintesi delle convergenze e divergenze.

Per una migliore gestione logistica degli incontri, a cittadini interessati a partecipare è richiesta un'iscrizione preventiva attraverso la sottoscrizione di una scheda scaricabile anche da web.

Gli strumenti quali-quantitativa di democrazia deliberativa (sondaggi/call, interviste, focus group, passeggiate esperienziali, workshop, laboratori) sono i appropriati all'oggetto in discussione.

Gli incontri si svolgeranno in spazi facilmente accessibili. I momenti di maggiore interazione e socializzazione saranno organizzati itineranti sul territorio per favorire l'inclusione delle comunità più distanti dal centro. Sarà privilegiato il tardo pomeriggio-sera nei giorni infrasettimanali, la mattina-pomeriggio nel fine settimana. Il calendario degli incontri, i contenuti in discussione e gli esiti progressivi del percorso saranno tempestivamente resi pubblici (on line e off line).

Tavolo di Negoziazione

L'Istituzione del TdN inizia dalla convocazione - con lettera nominale/fax/mail a cura della segreteria organizzativa – di soggetto richiedente/decisore, responsabile del progetto, realtà organizzate del terzo settore, istituzioni scolastiche, potenziali stakeholders, curatore del percorso (nucleo di partenza del TdN).

L'incontro è "preliminare" all'avvio del processo e ha l'obiettivo di condividere la mappa delle risorse del territorio, la modalità di selezione dei partecipanti al TdN, le regole del TdN, gli indicatori di monitoraggio del percorso.

Dopo l'incontro preliminare, i successivi incontri del TdN si svolgeranno al termine dei momenti pubblici di confronto con la cittadinanza e avranno l'obiettivo di definire, approfondire, valutare, selezionare.

Il TdN dovrà accordarsi sulla visione di Gruppo di Volontariato Civico. Nelle prime sedute (fase di condivisione del percorso) il TdN definisce e condivide le questioni in gioco (quali valori ispirano l'idea di Gruppo di Volontariato Civico? Quali sono le risorse? Quali relazioni?), il programma dettagliato del processo, le diverse forme di coinvolgimento della cittadinanza. Nelle sedute successive (fase di svolgimento) il TdN entra nel merito delle questioni. Nell'ultima seduta il TdN definisce i contenuti specifici del DocPP.

La composizione del TdN si basa sulla mappa delle risorse educative condivisa in

| | |
|--------------------------|---|
| | <p>bozza in occasione dell'incontro preliminare. La mappa è pubblica e rimane esposta per integrazioni. Con apposita lettera nominale si invitano quanti elencati nella mappa ad aderire. I soggetti che esprimono la propria intenzione ad esser parte del TdN devono compilare una manifestazione di interesse indicandola risorse educative di cui sono portatori. La composizione del TdN è poi resa pubblica e lasciata "aperta" alla possibilità di nuove adesioni durante la fase di apertura del percorso.</p> <p>Gli incontri del TdN hanno una loro specifica organizzazione. Il responsabile del progetto presenta l'odg e i tempi a disposizione, ricorda le regole del TdN. Il facilitatore conduce il confronto. Ogni incontro è caratterizzato da domande guida. Di ogni incontro è tenuto un registro presenze. Al termine dell'incontro sarà valutato insieme ai partecipanti l'indice di rappresentatività della discussione. Sarà cura del facilitatore fare una sintesi delle convergenze e delle divergenze. Gli incontri sono calendarizzati. Prima di ogni attività, documenti utili ai partecipanti saranno pubblicati on line. Una e-mail avvertirà i partecipanti dell'avvenuta pubblicazione così come il promemoria su data, luogo e odg. Di ogni incontro è redatto un report. I report degli incontri (confermati dai partecipanti e pubblicati on-line) confluiscono nel DocPP. Il curatore del percorso compone il DocPP privilegiando sintesi e infografiche. Il DocPP sarà sottoposto alla verifica del TdN, il quale - in occasione della sua ultima seduta - procederà alla sua approvazione e sottoscrizione.</p> |
| <p>Metodi mediazione</p> | <p>Nella fase di apertura sono utilizzati strumenti quantitativi e qualitativi di democrazia deliberativa: Sondaggi (call for poster), Interviste, Focus group. Nella fase di chiusura sono utilizzati esclusivamente strumenti qualitativi di democrazia deliberativa: Workshop, Value Proposition Design, Assemblee.</p> <p>Per mediare e giungere a condivisione, sono impiegati dei facilitatori e un framework di domande guida per mantenere il focus sull'oggetto del processo. Il setting degli incontri è allestito tra l'informale e il formale.</p> <p>Per il value proposition e design è impiegata (adattandola al caso) la metodologia SROI (Social Return on investment): il campo dell'analisi sarà una valutazione ex ante delle catene di cambiamento attese (nel breve, medio, lungo periodo) dall'attivazione del modello collaborativo di Gruppo di Volontariato Civico (esito del processo). Citiamo a riferimento alcuni dei principi SROI così come preconizzati da Human Foundation</p> <ul style="list-style-type: none"> • Coinvolgere gli stakeholder (a partire dalla definizione del campo di analisi fino alla restituzione) • Comprendere ciò che cambia (interrogarsi sugli effetti dell'intervento senza limitarsi a rendicontare attività e servizi realizzati) • Valutare ciò che conta (stimare i cambiamenti sociali spesso intangibili, attribuendo un valore monetario attraverso proxy finanziarie; il Gruppo di Volontariato può essere generativo grazie ad attività che non riducono i costi, ma producono valore sociale che può essere approssimato in termini monetari). • Includere solo ciò che è materiale (prendere in considerazione quell'evidenza che dimostra i cambiamenti per i beneficiari a cui ci si rivolge) • Essere trasparenti (le decisioni di analisi devono essere esplicitate e devono fare riferimento alle fonti) • Verificare i risultati (mettere in condizione chiunque sia interessato a verificare l'effettivo raggiungimento dei risultati dichiarati). |

| | |
|-------------------------------|---|
| | <p>MEDIAZIONE E ACCORDO</p> <p>In caso di conflitto, si propone l'utilizzo del metodo del confronto creativo. Partendo dalla mappa delle risorse educative, i partecipanti provano a rispondere alla domanda "Come valorizzare le risorse nella cornice di Gruppo di Volontariato?". La sfida è di trarre profitto dalla complessità e dalle divergenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ogni partecipante formula una o più proposte e illustra le motivazioni che le sostengono; - il facilitatore invita i soggetti a individuare le proposte ponte –rispondenti a più esigenze e interessi - selezionandole tra quelle emerse o riformulandone/componendone alcune; - in caso di perplessità/non accordo, la discussione procede ponendo la domanda "Cosa potremmo cambiare per andare incontro a queste preoccupazioni?" con l'obiettivo di formulare proposte positive cumulative (i pro/contro sono utilizzati per indagare meglio le ragioni e moltiplicare le opzioni). <p>Le opzioni così moltiplicate (proposte originarie, proposte ponte, proposte cumulative) sono poi composte in opzioni oggetto di valutazione "concertata" (sulla base di criteri condivisi).</p> |
| <p>Piano di comunicazione</p> | <p>Il piano di comunicazione del processo partecipativo prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> •calendario degli incontri - prima di ogni attività, documenti e schede di lavoro utili ai partecipanti per prepararsi alla discussione sono resi pubblici on line. Una e-mail della segreteria organizzativa avverte i partecipanti della pubblicazione e ricorda data, luogo e odg; •report e resoconti –stesura di un instant report da condividere in esito ad ogni incontro, un resoconto più dettagliato è redatto dal curatore stesso e inviato via e-mail prima dell'incontro successivo per le opportune integrazioni/conferme. I resoconti sono resi pubblici su web. Lo strumento del resoconto consente di organizzare i contributi emersi dal confronto affinché emerga la progressione verso i risultati attesi; •SITO-Blog specifico–attivazione di pagine web dedicate con: note informative, news attinenti, calendario/programma/report degli incontri, glossario, piattaforma conoscitiva/propositiva, bacheca virtuale delle risorse educative di comunità, link al profilo su social network (con possibilità di commento ai post), fotoreportage degli incontri. Sarà consentita la modalità "multiredazione" (dedicata ai membri del tavolo di negoziazione). Ad esempio, nel menù principale della home page del sito web del Comune di Santarcangelo sarà presente il logo di progetto con il rimando alle pagine web dedicate. I contributi raccolti durante il percorso saranno resi pubblici dalla segreteria organizzativa e fatti pervenire regolarmente ed in formato accessibile ai partecipanti (pubblicazione on-line e/o invio per e-mail). •strumenti di informazione e promozione- elaborazione/disseminazione di immagine coordinata, pieghevole e locandina illustrativi, cartoline-invito "progressive", newsletter per un periodico aggiornamento degli esiti degli incontri (presso edicole, bar, uffici pubblici, scuole...e in occasione di ogni incontro), brochure finale, poster di sintesi dei contenuti del DocPP. Tali elementi saranno in formato accessibile per Persone con Disabilità visiva. |

Caratteristiche tecniche

| | |
|---|--|
| <p>Attività di monitoraggio e controllo</p> | <p>Verranno realizzate le seguenti attività:</p> |
|---|--|

- Incontro di coordinamento e aggiornamento proposti dal responsabile del progetto al Tavolo di negoziazione per condividere il timing della decisione (dal Documento di proposta partecipata all'attuazione del modello collaborativo per l'immobile in oggetto).
 - Informativa ai componenti del TdN/attori organizzati/comunità sui momenti di dibattito (interni ed esterni all'Amministrazione)
 - Pubblicazione dei documenti che testimoniano le decisioni assunte (atti di Giunta/Consiglio) e/o il suo avvicinarsi verso l'attuazione evidenziando con un testo di accompagnamento in che modo i contributi sono stati considerati nelle scelte dell'Amministrazione e condivisi con gli attori del territorio interessati al tema.
 - Aggiornamento del sito web (sezione news dedicata agli sviluppi della decisione).
 - Manifesti rappresentativi degli step di avanzamento della decisione (work in progress)
 - Newsletter periodica di accompagnamento all'attuazione delle proposte
 - Presentazione pubblica (periodica, 1 volta all'anno) del monitoraggio qualitativo: le decisioni sono state assunte? Si/No. Le proposte sono state accolte? Si/No/Perché. Il programma (insieme di attività, interventi, progetti proposti) è stato attuato? Si/No. Qual è l'Impatto sociale che si sta generando rispetto all'utilizzo dell'immobile e relativo processo di coordinamento? (SROI Social Return On Investment).
- Il monitoraggio (e lo SROI) è sviluppato dal Tavolo di Negoziazione.

Oneri per la progettazione

| | |
|-------------------------------|--------------------------------------|
| Importo | 1000 |
| Dettaglio della voce di spesa | Elaborazione del programma operativo |

Oneri per la formazione

| | |
|-------------------------------|-------------------------------|
| Importo | 2000 |
| Dettaglio della voce di spesa | Incontri formativi e seminari |

Oneri per la fornitura

1

| | |
|-------------------------------|---|
| Importo | 6000 |
| Dettaglio della voce di spesa | Conduzione, facilitazione, reportistica |

2

| | |
|-------------------------------|----------------------------|
| Importo | 1500 |
| Dettaglio della voce di spesa | Laboratori coprogettazione |

3

| | |
|-------------------------------|-----------------------|
| Importo | 1500 |
| Dettaglio della voce di spesa | Organizzazione eventi |

Oneri per la comunicazione

1

| | |
|---------|------|
| Importo | 1000 |
|---------|------|

| | |
|-------------------------------|-----------------------|
| Dettaglio della voce di spesa | Progettazione grafica |
|-------------------------------|-----------------------|

2

| | |
|-------------------------------|-------------------------------------|
| Importo | 1500 |
| Dettaglio della voce di spesa | Pubblicazione, riproduzione, stampa |

Spese generali

| | |
|-------------------------------|-----------------------------------|
| Importo | 500 |
| Dettaglio della voce di spesa | Spese di segreteria e cancelleria |

Costo totale del progetto

| | |
|---|-----------|
| Tot. Oneri per la progettazione | 1.000,00 |
| Tot. Oneri per la formazione del personale interno esclusivamente riferita alle pratiche e ai metodi | 2.000,00 |
| Tot. Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi | 9.000,00 |
| Tot. Oneri per la comunicazione del progetto | 2.500,00 |
| Totale Costi diretti | 14.500,00 |
| Tot. Spese generali | 500,00 |
| Totale Costo del progetto | 15.000,00 |
| % Spese generali | 3,45 |

Co-finanziamento di eventuali altri soggetti

Contributo Regione e co-finanziamento

| | |
|---|-----------|
| Co-finanziamento del soggetto richiedente | 0 |
| Co-finanziamenti di altri soggetti | 0,00 |
| Contributo richiesto alla Regione | 15000 |
| Totale finanziamenti | 15.000,00 |

Riepilogo costi finanziamenti e attività

| | |
|---|-----------|
| Costo totale progetto | 15.000,00 |
| Totale contributo Regione e cofinanziamenti | 15.000,00 |
| % Co-finanziamento (richiedente e altri soggetti) | 0,00 |
| % Contributo chiesto alla Regione | 100,00 |
| Co-finanziamento (richiedente e altri) | 0,00 |

| | |
|-----------------------------------|-------|
| soggetti) | |
| Contributo richiesto alla Regione | 15000 |

Impegni del soggetto richiedente

| | |
|--|---|
| | Il processo partecipativo avra' avvio formale entro il 15 febbraio 2023. Il soggetto richiedente provvedera' tempestivamente a trasmettere al Responsabile del procedimento della Giunta regionale copia della documentazione compilando il modulo fac simile rinvenibile in https://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/bando2022 , che attesta l'avvio del processo partecipativo |
| | Il soggetto richiedente si impegna a concludere il processo partecipativo con un Documento di proposta partecipata. La data di trasmissione del Documento di proposta partecipata, validato dal Tecnico di garanzia, all'Ente titolare della decisione fa fede per il calcolo dei tempi del processo partecipativo, misurati a partire dalla data di avvio formale del procedimento |
| | Il soggetto richiedente si impegna a predisporre la Relazione finale. Alla Relazione finale devono essere allegate le copie dei documenti contabili. La Relazione finale deve essere inviata alla Regione entro 30 giorni dalla conclusione del processo partecipativo sancita dalla data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'ente titolare della decisione |
| | Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti |
| | Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che siano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n. 15/2018 e il logo della Regione Emilia-Romagna |

Impegni dell'ente titolare della decisione

| | |
|--|--|
| | Dopo la conclusione del processo partecipativo, l'ente responsabile deve approvare formalmente un documento che da' atto: a) del processo partecipativo realizzato; b) del Documento di proposta partecipata; c) della validazione del Documento di proposta partecipata da parte del Tecnico di garanzia, oppure della mancata validazione |
| | L'ente responsabile, valutata la proposta partecipata, puo' decidere di recepire in tutto o in parte, le conclusioni del processo partecipativo o di non recepirle. In ogni caso l'ente responsabile deve: a) comunicare al Tecnico di garanzia il provvedimento adottato o la decisione assunta, indicando nella comunicazione, in modo dettagliato, le motivazioni delle proprie decisioni, soprattutto nel caso in cui esse siano diverse dalle conclusioni del processo partecipativo; b) rendere note le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del processo partecipativo tramite comunicazione pubblica con ampia rilevanza e precisione, anche per via telematica; c) comunicare, anche per via telematica, ai soggetti che hanno preso parte al processo partecipativo il provvedimento adottato o la decisione assunta, nonche' le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del medesimo |

Informativa privacy

| | |
|----------------------|--|
| Il/La sottoscritto/a | DICHIARA di aver preso atto dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del regolamento europeo n. 679/2016 |
|----------------------|--|